

SOGESID S.P.A

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO
EX D.LGS. 8 GIUGNO 2001 N. 231

PARTE SPECIALE – “G”

**REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME,
COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTIFORTUNISTICHE E SULLA
TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO**

Rev. VI

DOCUMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 18/02/2021

INDICE

- PARTE SPECIALE "G"-	3
1. REATI APPLICABILI ALLA SOCIETÀ.....	3
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	4
3. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	8
4. PRINCIPI DI CONTROLLO SPECIFICI.....	10

- PARTE SPECIALE "G"-

1. REATI APPLICABILI ALLA SOCIETÀ

Per quanto concerne la presente Parte Speciale "G", si provvede qui di seguito a fornire una breve descrizione dei reati in essa contemplati, indicati nell'art. 25-septies del Decreto Legislativo 231/2001 e ritenuti potenzialmente realizzabili dalla Società, in ragione delle attività svolte e ritenute "sensibili" ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

L'identificazione delle aree di attività a rischio di commissione dei reati previsti (cd. Mappatura o "Matrice delle Attività a rischio-reato) e le considerazioni svolte sulla possibile realizzabilità dei predetti reati, sono state realizzate anche attraverso le interviste ai soggetti aziendali di ciascuna Direzione/Unità organizzativa competente, come tali provvisti della più ampia e profonda conoscenza dell'operatività di ciascun singolo settore dell'attività aziendale.

Omicidio colposo (art. 589 c.p.)

Il reato si configura nel caso in cui, violando le norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, si cagioni per colpa la morte di una persona.

Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)

Il reato si configura nel caso in cui si cagionino per colpa ad una persona lesioni gravi o gravissime, a seguito della violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Le lesioni si considerano gravi nel caso in cui: a) dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni; b) il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo (art. 583, comma 1, c.p.).

Le lesioni si considerano gravissime se dal fatto deriva: a) una malattia certamente o probabilmente insanabile; b) la perdita di un senso; c) la perdita di un arto o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella; d) la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso (art. 583, comma 2, c.p.).

Ai fini della integrazione dei suddetti reati, non è richiesto l'elemento soggettivo del dolo, ovvero la coscienza e la volontà di cagionare l'evento lesivo, ma la mera negligenza, impudenza o imperizia del soggetto agente, ovvero l'inosservanza da parte di quest'ultimo di leggi, regolamenti, ordini o discipline (art. 43 c.p.).

2. ATTIVITÀ SENSIBILI

Le attività che la Società ha individuato come sensibili, nell'ambito dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commesse con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, sono indicate in dettaglio nella "Matrice delle Attività a Rischio-Reato", conservata a cura della Società.

Le aree di attività ritenute più specificamente a rischio ai fini della presente Parte speciale "G", sono di seguito riepilogate sulla base della numerazione indicata all'interno della "Matrice delle aree a rischio-reato ex D.Lgs. 231/2001".

Si evidenzia che le possibili modalità e finalità di realizzazione delle principali fattispecie di reato connesse alle Aree e alle Attività sensibili sono indicate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella "Matrice delle aree a rischio-reato ex D.Lgs. 231/2001" allegata al Modello 231.

D. SERVIZI DI INGEGNERIA

D.1) Progettazione opere ambientali e relativi indagini e studi con particolare riferimento alle seguenti attività:

- Eventuale esternalizzazione attività di progettazione;
- Pianificazione della progettazione: redazione documento preliminare di progettazione ed elaborati tecnico-economici e grafici;
- Esecuzione della progettazione;
- Riesame del progetto e controllo tecnico: redazione Rapporto di riesame e rapporto di controllo;
- Verifica del progetto;
- Sicurezza in fase di progettazione: redazione Piano di sicurezza (PSC) e coordinamento con progettista per applicazione disposizioni di sicurezza in fase di progettazione;
- Validazione del progetto a seguito di verifica effettuata da DVOI o soggetto esterno, consegna del progetto e riscontro della soddisfazione del committente.

Principali fattispecie di reato connesse

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.)
- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)

Principali Ruoli/Aree coinvolti

- ✓ RUP
- ✓ PM

- ✓ Direzione Operativa
- ✓ DAPL Gare e Appalti
- ✓ DL
- ✓ Direzione Tecnica
- ✓ Direttore Generale (ove nominato)
- ✓ DPM
- ✓ Ufficio di DL
- ✓ CSE

D.3) Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza con particolare riferimento alle attività di:

- Costituzione ufficio di D.L. (Direttore Operativo e Ispettore Cantiere);
- Individuazione e nomina Direttore Lavori (Eventuale esternalizzazione attività di DL), CSE, componenti dell'ufficio di DL;
- Pianificazione della DL: piano di prove, controlli e collaudi;
- Fase di esecuzione: attestazione stato luoghi (accessibilità aree etc.) consegna lavori, accettazione materiali, verifica rispetto obblighi contrattuali impresa affidataria, gestione varianti e riserve, sospensione rapporto contrattuale, gestioni controversie (vd Staz. App.);
- Controllo tecnico-contabile e amministrativo dell'esecuzione dei lavori: redazione documenti contabili e rilascio SAL;
- Sicurezza in fase di esecuzione: verifica dell'attuazione del Piano da parte impresa ed idoneità del piano operativo di sicurezza (POS).

Principali fattispecie di reato connesse

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.)
- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)

Principali Ruoli/Aree coinvolti

- ✓ RUP
- ✓ PM
- ✓ Direzione Operativa
- ✓ DAPL Gare e Appalti

- ✓ DL
- ✓ Direzione Tecnica
- ✓ Direttore Generale (ove nominato)
- ✓ DPM
- ✓ Ufficio di DL
- ✓ CSE

P. SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (AI SENSI DEL D.LGS. 81/08)

P.1) Attività di prevenzione, sistema di vigilanza e assistenza in materia di sicurezza sul lavoro

Principali fattispecie di reato connesse

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.)
- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)

Principali Ruoli/Aree coinvolti

- ✓ Datore di Lavoro
- ✓ Delegato alla SSL
- ✓ RSPP
- ✓ Ufficio SSL
- ✓ PAD
- ✓ CdA

P.2) Redazione e aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi

Principali fattispecie di reato connesse

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.)
- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)

Principali Ruoli/Aree coinvolti

- ✓ Datore di Lavoro
- ✓ RSPP
- ✓ Delegato alla SSL
- ✓ Ufficio SSL

- ✓ PAD

P.3) Sorveglianza sanitaria sul personale

Principali fattispecie di reato connesse

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.)
- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)

Principali Ruoli/Aree coinvolti

- ✓ Datore di Lavoro
- ✓ Delegato alla SSL
- ✓ Ufficio SSL

3. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D.Lgs.231/2001 e del Codice Etico e di Condotta adottato dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento.

La Società attribuisce grande importanza all'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori a condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ad ambienti di lavoro sicuri e salubri; SOGESID cura, pertanto, la diffusione e il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale.

Il Datore di Lavoro ed, eventualmente, le figure aziendali dotate di poteri gerarchici e funzionali devono curare, o fare in modo che terzi che agiscano per conto della Società curino, il rispetto delle disposizioni vigenti ed in generale le prescrizioni contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

In particolare è fatto divieto ai Destinatari della presente Parte Speciale di:

- porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste dall'art. 25-septies del D. Lgs. n. 231/2001;
- compiere di propria iniziativa operazioni che non siano di propria competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori sul posto di lavoro;
- non partecipare ai programmi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- non rispettare il Protocollo Sanitario e le prescrizioni ivi contenute;
- omettere le informazioni e la formazione dei lavoratori in relazione ai requisiti normativi in materia antinfortunistica;
- porre in essere comportamenti imprudenti quanto alla salvaguardia della propria salute e della propria sicurezza;
- violare la normativa e le procedure aziendali interne al fine della protezione collettiva e individuale, in particolare omettendo di esercitare ogni opportuno controllo ed attività idonee a salvaguardare la salute e la sicurezza dei collaboratori esterni e/o di persone estranee, eventualmente presenti sul luogo di lavoro;
- omettere di segnalare immediatamente ai livelli opportuni (in ragione delle responsabilità attribuite) eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza.

Per un'effettiva prevenzione dei rischi e in conformità agli adempimenti prescritti dal D.lgs.

81/2008 come successivamente modificato e integrato, nonché in coerenza con la ripartizione di ruoli, compiti e responsabilità in materia di salute e sicurezza, è fatta espressa richiesta:

- dell'obbligo a tutti i Destinatari, a vario titolo coinvolti nella gestione della salute e sicurezza aziendale, di dare attuazione, ciascuno per la parte di propria competenza, alle deleghe e procure ricevute e alle procedure/istruzioni operative adottate in tale ambito, alle misure di prevenzione e di protezione predisposte a presidio dei rischi connessi alla salute e sicurezza identificati nel Documento di Valutazione dei Rischi (di seguito "DVR") della Società;
- al Datore di Lavoro e/o ai Dirigenti coinvolti nella gestione della salute e sicurezza di svolgere i compiti loro attribuiti in tale materia nel rispetto della legge o delle procure o deleghe ricevute, delle misure di prevenzione adottate, avendo cura di informare e formare il personale che, nello svolgimento delle proprie attività, sia esposto a rischi connessi alla salute e sicurezza;
- ai Preposti di vigilare sulla corretta osservanza, da parte di tutti i lavoratori, delle misure e delle procedure/istruzioni operative di salute e sicurezza adottate dalla Società, segnalando eventuali carenze o disallineamenti del sistema di salute e sicurezza, nonché comportamenti ad esso contrari;
- ai soggetti di volta in volta designati dalla Società o eletti dal personale ai sensi del D. Lgs. 81/2008 (e.g. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo, Addetti al Primo Soccorso, Medici competenti, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) di svolgere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni, i compiti di sicurezza specificamente affidati dalla normativa vigente e previsti nel sistema di salute e sicurezza adottato dalla Società;
- a tutti i dipendenti di aver cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone che hanno accesso alle strutture della Società, e di osservare le misure di salute e sicurezza e le istruzioni aziendali.

4. PRINCIPI DI CONTROLLO SPECIFICI

Al fine di evitare la commissione dei reati di cui alla presente Parte Speciale, la Società ha previsto, con riferimento alle aree a rischio

- Servizi di ingegneria
- Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (ai sensi del D.Lgs. 81/08)

i principi di controllo specifici di seguito elencati.

Servizi di ingegneria

- Esecuzione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente e dalle procedure interne in caso di esternalizzazione delle attività di progettazione.
- Individuazione della struttura organizzativa di commessa all'interno del Piano di Lavoro di Commessa.
- Elaborazione del progetto preliminare e delle successive fasi progettuali (definitivo ed esecutivo) sulla base di quanto riportato nel Documento Preliminare di Progettazione e in conformità con il budget di commessa.
- Approvazione della documentazione di pianificazione a cura del Responsabile di Direzione/Area/Servizio cui è assegnato il PM.
- Rispetto da parte del RdP/PM dei poteri conferiti tramite la determina aziendale e del contenuto del D.Lgs. 50/16 e s.m.i.
- Controllo tecnico del progetto a cura del PM e formalizzazione dello stesso mediante apposita documentazione (Rapporto di Riesame/Controllo Tecnico del progetto).
- Affidamento delle attività di indagini ad outsourcer che presentino adeguate capacità tecniche per la loro esecuzione.
- Stipula del contratto con la società a cui sono affidate le indagini secondo le modalità e prevedendo i contenuti indicati dalle procedure aziendali.
- Esecuzione delle attività di monitoraggio, controllo e verifica delle attività e degli output prodotti da outsourcer a cura del PM.
- Verifica della conformità delle apparecchiature di misura messe a disposizione da soggetti terzi e utilizzate nelle attività di indagine.
- Predisposizione di una relazione che richiama gli obiettivi dell'indagine, le metodiche seguite, i dati riscontrati, i criteri di valutazione dei dati, i risultati dell'indagine.

- Archiviazione di tutta la documentazione prodotta/ricevuta nella commessa nell'apposita Cartella di Commessa.
- Esecuzione, a cura del PM con la partecipazione di tutti i progettisti interessati delle seguenti attività:
 - riesame formale, documentato e critico dei risultati della progettazione;
 - controllo tecnico del progetto.
- Formalizzazione dell'attività di controllo tecnico della progettazione mediante apposito "Rapporto di Riesame /Controllo Tecnico del Progetto".
- Nomina del Gruppo di Verifica sulla base di specifiche competenze professionali e di requisiti soggettivi necessari allo svolgimento della funzione.
- Predisposizione del "Piano dei controlli dei progetti di verifica" che deve essere approvato dal Responsabile Tecnico e successivamente condiviso nella riunione iniziale di coordinamento.
- Formalizzazione dello svolgimento delle attività di verifica mediante la redazione di appositi rapporti e conservazione degli stessi all'interno di un registro.
- Aggiornamento dello stato di avanzamento delle attività di verifica all'interno del quale sono indicati i dipendenti e collaboratori direttamente impiegati nello svolgimento delle attività organizzative e tecniche connesse con il servizio di verifica dei progetti.
- Formalizzazione dell'attività di validazione della progettazione mediante l'emissione di un rapporto di riesame/controllo tecnico del progetto.
- Formalizzazione della richiesta di modifica della progettazione nel Piano di Commessa.
- Predisposizione di eventuali modifiche della progettazione a seguito di approvazione del Responsabile funzionale del PM e del Committente o del suo rappresentante.
- Aggiornamento dei PQ a seguito di modifiche e/o integrazioni alla commessa con impatto sugli aspetti economici e temporali e successiva approvazione degli stessi.
- Costante aggiornamento dei dati relativi alla commessa mediante l'utilizzo dell'apposito strumento di project control secondo le modalità espresse nelle procedure aziendali.
- Redazione di un piano di sicurezza e di coordinamento e predisposizione di un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera da parte del Coordinatore per la progettazione.
- Esecuzione, a cura del Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione, delle seguenti attività:

- sopralluogo preliminare sul sito del cantiere nella fase preliminare alla redazione del PSC e formalizzazione dello stesso;
 - redazione delle prime indicazioni per la redazione del PSC (per i progetti Preliminari) o del PSC (per progetti Definitivi ed Esecutivi) in conformità alla normativa vigente;
 - predisposizione del cronoprogramma, analisi dei rischi e analisi delle interferenze con terzi;
 - predisposizione del fascicolo dell'opera;
 - riesame del PSC, del fascicolo e dei documenti allegati.
- Verifica dell'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento.
 - Verifica dell'idoneità del piano operativo di sicurezza assicurando la coerenza dello stesso con il piano di sicurezza e coordinamento.
 - Aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento e del fascicolo in base all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere.
 - Segnalazione al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, di eventuali inosservanze alle disposizioni e alle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento.
 - Sospensione delle singole lavorazioni in caso di diretto riscontro di pericolo grave e imminente.
 - Condivisione con i vertici aziendali del quadro sintetico degli eventi e degli andamenti di commessa più rilevanti al fine di consentire, ove necessario, le opportune azioni correttive.
 - Riesame di tutte le attività di commessa al termine delle prestazioni.
 - Aggiornamento periodico dello scheduling delle attività mediante l'utilizzo dell'apposito software.
 - Nomina dell'ufficio di Direzione Lavori a cura della Stazione Appaltante e successiva costituzione dello stesso a cura del RdP.
 - Trasmissione dell'elenco dei nominativi proposti per gli incarichi e della relativa documentazione alla Stazione appaltante, qualora la Società sia esclusivamente incaricata di svolgere attività di Direzione Lavori.
 - Esecuzione, a cura del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, delle seguenti attività:

- verifica dell'idoneità e adeguamento/aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento e dei relativi allegati;
 - verifica dell'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento e della corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
 - verifica della conformità e della coerenza del POS/Programma Lavori/Nomine nella fase preliminare all'esecuzione dei lavori;
 - verifica dell'adeguamento, ove necessario, dei piani operativi di sicurezza da parte delle imprese esecutrici;
 - coordinamento tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, circa le attività nonché la loro reciproca informazione;
 - verifica dell'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
 - segnalazione al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, in caso di inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1, e alle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento;
 - sospensione, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, delle singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.
- Approvazione della pianificazione dei lavori/servizi a cura del DL/DEC.
 - Pianificazione e formalizzazione delle prove, controlli e collaudi mediante appositi verbali.
 - Controllo di conformità delle lavorazioni/installazioni/caratteristiche dei materiali in corso d'opera e formalizzazione di tale attività mediante verbali di controllo.
 - Esecuzione delle attività di ispezione in cantiere e formalizzazione delle stesse mediante appositi verbali e check-list.
 - Esecuzione di collaudi finali a cura del personale preposto e formalizzazione degli stessi mediante appositi verbali di collaudo.
 - Contabilizzazione dei lavori eseguiti mediante la predisposizione di appositi documenti di contabilità in conformità con le norme di legge e i regolamenti aziendali.
 - Acquisizione della soddisfazione/insoddisfazione del Committente, mediante apposita scheda, in occasione dei vari momenti di rilascio e/o durante lo svolgimento dei lavori.

- Formalizzazione del “documento di consegna” in cui è dichiarato che il prodotto/servizio fornito da Sogesid è conforme a quanto stabilito nel Programma Operativo e nella relativa convenzione.

Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (ai sensi del D.Lgs. 81/08)

- Esecuzione degli adempimenti previsti dall’art. 30 D.Lgs. 81/08, in particolare per tutti gli obblighi giuridici, compresa la previsione di idonei sistemi di registrazione, concernenti:
 - il rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
 - l’attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
 - l’attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
 - le attività di sorveglianza sanitaria;
 - le attività di informazione e formazione dei lavoratori;
 - le attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
 - l’acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
 - le periodiche verifiche dell’applicazione e dell’efficacia delle procedure adottate.
- Definizione formale delle responsabilità di gestione, coordinamento e controllo in ambito salute e sicurezza.
- Redazione formale della nomina dei soggetti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e dei poteri loro assegnati.
- Assicurazione della coerenza fra il sistema di deleghe e procure e le responsabilità assegnate in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Segregazione dei compiti, in particolare tra i soggetti tenuti ad assumere o attuare decisioni in materia di tutela della salute e della sicurezza e i soggetti che sono responsabili di svolgere attività di controllo in tale ambito.
- In caso di appalto di lavori, servizi o forniture da parte della Società, comunicazione formale agli affidatari dei rischi presenti negli ambienti di lavoro nei quali sono destinati ad operare.
- Verifica del rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro da parte degli appaltatori.

- Chiara identificazione dei criteri secondo i quali viene effettuata la valutazione del rischio e il suo aggiornamento, al fine di individuare le adeguate misure di prevenzione e protezione ed elaborare il programma delle attività atte a garantire il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza.
- Valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza tenendo in considerazione tutte le informazioni in possesso (comprese quelle derivanti dalle segnalazioni dei lavoratori).
- Eliminazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, e, ove ciò non sia possibile, valutazione dei rischi che non possono essere eliminati, al fine di adottare le contromisure idonee.
- Redazione del Documento di Valutazione Rischi, secondo i criteri e le modalità indicati nella relativa procedura.
- Trasmissione del Documento di Valutazione dei Rischi a tutti i lavoratori per consultazione.
- Aggiornamento periodico della Valutazione dei Rischi, ogniqualvolta intervengano cambiamenti significativi nel processo produttivo o nell'organizzazione del lavoro che abbiano impatto su salute e sicurezza.
- Redazione e attuazione di un piano di audit aggiornato, al fine di monitorare gli obblighi derivanti dalla delega di funzioni attribuita al Dirigente delegato, ex art. 16, D.Lgs. 81/2008.
- Gestione di tutte le attività svolte, delle segnalazioni, dei near miss, degli infortuni, degli incidenti, delle non conformità e di ogni intervento relativo alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in modo da garantire la tracciabilità delle stesse.
- Redazione di apposito verbale a seguito di ogni Riunione periodica, sottoscritto da tutti i partecipanti.
- Adeguata formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori, in merito a qualunque fattore potenzialmente dannoso per la propria salute e sicurezza e alle misure di prevenzione da adottare.
- Documentazione e registrazione delle attività formative, attraverso apposita modulistica.
- Esecuzione dell'attività di sorveglianza sanitaria in azienda, ai sensi e con le modalità previste dal D.Lgs. 81/2008, ad opera del Medico Competente nominato.
- Chiara definizione dei criteri adottati dall'Azienda nella gestione dei dispositivi di protezione individuali (DPI) e degli infortuni sul lavoro.

- Monitoraggio periodico sul corretto utilizzo dei DPI e sullo stato di conservazione ed usura degli stessi.
- Consegna dei DPI tramite la firma di un modulo di avvenuta consegna da parte di ogni singolo lavoratore.
- Raccolta delle dichiarazioni di conformità e delle schede tecniche dei DPI e archiviazione delle stesse.
- Rispetto dei principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro.
- Analisi degli infortuni sul lavoro al fine di:
 - individuare eventuali carenze nel sistema di gestione della salute e della sicurezza;
 - identificare le eventuali azioni correttive da intraprendere.

Con particolare riferimento al contesto di emergenza da pandemia è vietato:

- utilizzare nello svolgimento delle attività lavorativa dispositivi di protezione individuali (i.e. mascherine) non adeguati e non conformi alle normative vigenti per le specifiche operazioni da svolgere;
- disattivare o rendere anche parzialmente inefficienti dispositivi individuali o collettivi di protezione e/o di emergenza/sicurezza;
- nell'ambito degli interventi e attività di cui si è incaricati, svolgere attività ed operazioni al di fuori delle aree specificatamente identificate per gli interventi richiesti;
- accedere ad aree di lavoro se non riconosciuti ed autorizzati per la specifica mansione e con la necessaria formazione obbligatoria prevista;
- non rispettare le precauzioni igieniche personali.

In aggiunta, è previsto il rispetto del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" da parte delle funzioni aziendali preposte. Nello specifico per quanto concerne:

- adeguata informazione di tutti i lavoratori sulle disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo depliant informativi all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali;
- predisposizione di appositi controlli del personale all'ingresso della Società;
- individuazione, per i fornitori esterni/visitatori e o altro personale esterno, di apposite procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite;

- effettuazione di attività di pulizia giornaliera e di sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- adozione di adeguate precauzioni igieniche personali e di dispositivi di protezione individuale in conformità con le disposizioni e le indicazioni dell'autorità sanitaria;
- adeguata gestione degli spazi comuni prevedendo il contingentamento dell'accesso agli stessi oltre che una ventilazione continua dei locali, un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e il mantenimento della distanza di sicurezza indicata dalle disposizioni vigenti in materia;
- adeguata organizzazione aziendale (turnazione, trasferte, smart working e rimodulazione dei livelli produttivi) sulla base di quanto previsto dal CCNL di riferimento e favorendo le intese con le rappresentanze sindacali aziendali;
- adeguata gestione dell'entrata e dell'uscita dei dipendenti favorendo orari scaglionati e, ove possibile, dedicando una porta di entrata e una porta di uscita;
- rispetto della limitazione di spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione;
- adeguata gestione di casi sintomatici in azienda, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- adeguata sorveglianza sanitaria nel rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute;
- verifica avente ad oggetto il rispetto delle regole contenute nel Protocollo mediante la costituzione di un apposito Comitato aziendale con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS ovvero di un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Principali procedure operative (PO), istruzioni operative (IST), regolamenti (Reg.) di riferimento:

- PO 01 – Redazione, modifica e tenuta sotto controllo della documentazione e delle registrazioni
- PO 05 – Pianificazione della realizzazione del prodotto/servizio
- PO 06 – Processi relativi al committente
- PO 08 – Servizio di progettazione/CSP, indagini e studi
- PO 09 – Servizio di Direzione Lavori/CSE

- PO 11 – Monitoraggio e misurazione dell'efficacia dei processi aziendali e della soddisfazione del cliente
- PO 13 – Amministrazione trasparente
- IST 01 – Archiviazione documentale e protocollo
- IST 9 – Attività di coordinamento della sicurezza
- IST 10 – Attività della Direzione Lavori
- IST 12 – Adempimenti del RUP per affidamento di servizi di ingegneria
- IST 13 – Attività di verifica della progettazione
- IST 15 – Adempimenti e responsabilità nell'ambito della pianificazione della progettazione tecnica
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali